

# Exibart.com

Milano - dal 2 all'otto marzo 2009\_Saverio Palatella - Bianco

## LA TENDA

vai alla scheda di questa sede

Exibart.alert - tieni d'occhio questa sede

Via Solferino (20124)

Angolo Via Ancona

+39 026575804 , +39 026699880 (fax)

[www.latendamilano.com](http://www.latendamilano.com)

individua sulla mappa Exisat

individua sullo stradario MapQuest

Stampa questa scheda

Eventi in corso nei dintorni

Bianco è luminosità, è contemporaneamente assenza e presenza di colore. Bianco rappresenta infinite possibilità

**vernissage:** 2 marzo 2009. dalle ore 18.30 alle 21.00

**autori:** Saverio Palatella

**genere:** fotografia, personale

**email:** [columbusbb@columbusitalia.it](mailto:columbusbb@columbusitalia.it)

BIANCO Showcase and more ...by Saverio Palatella BIANCO – 3D WHOLEGARMENT by Saverio Palatella nasce dalla collaborazione tra lo stilista italiano Saverio Palatella e l'azienda giapponese Shima Seiki, leader mondiale nella costruzione di macchine per la maglieria. BIANCO è luminosità, è contemporaneamente assenza e presenza di colore. BIANCO rappresenta infinite possibilità. La molteplicità della percezione celebra la preziosa conquista di Shima Seiki, "La Tecnologia WHOLEGARMENT". Considerata come uno dei più significativi contributi tecnologici per la maglieria sino ad oggi, WHOLEGARMENT è la maglia "seam – free" ovvero "senza cuciture" prodotta in un unico pezzo, senza più la necessità di cucire o unire, rivoluzionaria per il settore della moda. La maglieria WHOLEGARMENT non è solo una nuova alternativa ai preesistenti metodi di produzione. La sua innovazione tecnologica è prima nello sviluppo delle tecniche di produzione e permette di ampliare la versatilità della maglia come indumento fashion. Nuove forme, nuove fantasie e nuovi tessuti possono ora essere tagliati utilizzando un'ampia scelta di materiali. Attraverso BIANCO, Shima Seiki vuole conquistare consapevolezza e diffondere questo unico potenziale a designers, buyers, merchandisers, negozi. BIANCO è il vuoto dove nulla esiste, è una tela per infinite creazioni. Tale innovazione non è una novità per lo stilista Saverio Palatella, molto noto per le sue collezioni dalle forme moderne e l'utilizzo di finissimi materiali. Inoltre, i suoi molteplici progetti con aziende innovative del fashion hanno fatto sì che diventasse il candidato ideale per la realizzazione della collezione WHOLEGARMENT. Con BIANCO, Saverio Palatella ritorna al cashmere Basic, elimina il colore ed enfatizza la sua maestria nelle forme. In realtà dietro l'apparente semplicità del progetto BIANCO si rivela l'unicità e l'intrigo delle sue creazioni, data dal gioco di pieghe e forme complesse. Molte delle sue creazioni sono state anche brevettate per la loro originalità. BIANCO Showcase and more ...by Saverio Palatella BIANCO—3D WHOLEGARMENT by Saverio Palatella is a collaboration

between Italian knitwear designer Saverio Palatella and leading Japanese knitting machine manufacturer, Shima Seiki. BIANCO is light; both the absence of all color and the presence of all color. BIANCO represents infinite possibilities. This multi-faceted showcase celebrates Shima Seiki's most valuable achievement, "WHOLEGARMENT knitting technology." Considered one of the most significant technological contributions to knitted fashion to date, WHOLEGARMENT is seam-free knitwear produced in its entirety without the need for subsequent linking or sewing with the potential to revolutionize the fashion industry. WHOLEGARMENT knitting is not only a novel alternative to existing production methods. Its technological breakthroughs have also led to the development of previously unknown knitting techniques that expand the range of knitwear as fashion. New shapes, new patterns and new textures can now be knitted using a wider range of new materials. Through BIANCO, Shima Seiki wishes to raise awareness and extend this unique potential in fashion to designers, buyers, merchandisers, retailers and consumers alike. BIANCO is a return to a blank slate: both a void where nothing exists and a canvas for infinite creativity. Such innovation is nothing new to Saverio Palatella, who is well known for his collection of luxurious knitwear in modern shapes that use the most supple cashmere yarns and other fine materials. Furthermore, with a history of collaborative projects with fashion technology companies, he becomes an ideal candidate for designing WHOLEGARMENT knitwear. With BIANCO, Saverio Palatella has gone back to the basics of cashmere, eliminating all color to emphasize his mastery of form. Indeed, the designs he has created for the BIANCO exhibit appear simple, yet upon closer inspection they reveal the complex twists and folds that make his designs unique and intriguing. Several of the resulting designs have even been patented for their originality. BIANCO MUSIC Si intitola "Bianco" l'album di Al Fabris, al secolo Alberto Fabris, bassista/polistrumentista, compositore, rocker alternativo, e, da qualche tempo, artigiano di musica elettronica nel segno del minimalismo. Si tratta di un'opera-concept sul colore bianco risultato della collaborazione con lo stilista Saverio Palatella.

Rappresentata per un'unica serata-evento alla Exit Art di New York nel luglio scorso dal corpo di danza della Alvin School of Dance and Theatre, su coreografia di Camille A. Brown, diventa ora un lavoro a se stante, tutto rigorosamente strumentale. Tra gli ospiti 2/3 dei Blonde Redhead, vale a dire i gemelli Amedeo e Simone Pace, rispettivamente chitarra e percussioni, nonché il violoncellista Marco Decimo. A pubblicare il cd è la Ponderosa Music & Art «Il bianco è il colore dei colori in quanto li contiene tutti ed esiste in quanto formato da tutti loro. È la pura luce dell'illuminazione, il colore dell'improvviso aprirsi della mente alla percezione della coscienza in sé, della saggezza - spiega Fabris, richiamando esplicitamente concetti espressi da Vittorio Storaro, il celebre direttore di fotografia, premio Oscar per "Apocalypse Now", "Reds" e "L'ultimo imperatore", nel libro-enciclopedia "Scrivere con la luce -. Di più: è la somma dell'esperienza della vita dell'essere umano, l'estremo raggiungimento del suo cammino, della sua evoluzione. Nei principi planetari è il centro di tutto, il sole stesso, e rappresenta il quinto elemento: l'etere cosmico. Infine, è il colore dell'illuminazione, dell'energia». Con le parole di Storaro come stella polare, Fabris ha provato a trasformare questo concetto di bianco, come summa di tutti i colori e fonte di luce ed energia, in un «viaggio musicale in sette episodi» (e cioè in versione ampliata rispetto alla stesura originale), tra suoni elettronici che non disdegnano la melodia e raffinato sound design. «I miei riferimenti musicali in ambito elettronico? Scelgo tre nomi: Alva Noto, Autechre e Robert Lippok (To Rococo Rot)». Tuttavia, a rendere speciale i 56 minuti e 12 secondi del cd ci sono alcune peculiarità degne di nota: «Penso all'abbinamento tra minimalismo elettronico, da una parte, e chitarra elettrica, violoncello e percussioni - cioè strumenti vivi, in carne ed ossa -, dall'altra. L'elevato tasso di improvvisazione adottato dai miei ospiti e il forte senso di libertà delle composizioni: astratte, eppure capaci di evocare l'idea di forma canzone». ----- Biografia Musicista figlio d'arte, Alberto Fabris, laureato in composizione e musica popolare alla Brunel University di Londra, ha fatto dell'eclettismo la sua cifra stilistica. Negli ultimi 15 anni, trascorsi tra Milano, l'Inghilterra e gli Stati Uniti, ha suonato (basso e contrabbasso) in numerose band dei generi più disparati (dal punk rock al jazz) e composto musica, spesso elettronica, sperimentale e di ricerca, per teatro, danza, documentari, cortometraggi, radio, sfilate di moda e fiabe. Assistente musicale in studio di Ludovico Einaudi, nonché assiduo collaboratore del cantautore Pacifico, ha dato vita in passato a due band - Blend (alternative rock) e Making Circles (pop/acid jazz) -, oltre al progetto elettronico Deltaechopapazulu, che lo ha visto collaborare, tra gli altri, con Micheal Leonhart (Steely Dan) e Ana Vieira (Rodrigo Leão). Nei prossimi mesi darà inoltre alle stampe l'album di esordio dei Dakota Days, il duo che ha formato con il berlinese Ronald Lippok, batterista/percussionista dei To Rococo Rot e voce dei Tarwater. a cura di Luca Testoni Press Office Music : A BUZZ SUPREME s.r.l. - Tel 0039 055 6144551 andrea@abuzzsupreme.it BIANCO IMAGES Photo - Amilcare Incalza+Alexandro Martinengo L'opera-concept realizzata a New York sul colore BIANCO è rappresentata nelle immagini dai fotografi Amilcare Incalza+Alexandro Martinengo e tra i vari protagonisti il corpo di danza della Alvin Ailey

American Dance Theater, su coreografia di Camille A. Brown. L'idea è – spiega lo stilista- di realizzare un composito di stile e tecniche artistiche differenti cercando un unico linguaggio. Alexandro Martinengo e Amilcare Incalza, collaborano in stretto accordo creativo da diversi anni andando oltre lo scatto fotografico. L'evento mostra dopo New York , si ripresenta in forma più contenuta a Milano, all'interno della boutique "La Tenda" di via Solferino. BIANCO E LA TENDA MILANO Il giorno 2 marzo 2009 dalle ore 18:30 alle ore 21:00, in occasione della settimana della moda a Milano, la prestigiosa boutique "La Tenda" ospiterà per la prima volta la mostra fotografica Bianco. "La Tenda", da lungo tempo interprete ed estimatrice di tutti quei progetti volti ad esaltare l'arte in ogni sua forma, che sia stilistica, musicale o fotografica, ha deciso di sposare l'idea di Bianco, perché crede nell'idea filosofica dell'arte come fil rouge della vita di ogni essere umano. Le splendide fotografie di Alexandro Martinengo e Amilcare Incalza, rimaranno esposte all'interno della boutique fino a Domenica 8 marzo 2009.